incontro delle delegazioni di Unità Pastorale con il Vescovo e i Vicari (giugno 2021)

UN CAMMINO SINODALE VISITATO DAL VESCOVO

1. Presentazione delle priorità individuate dall'Unità Pastorale e sulle quali la stessa intenderà impegnarsi nel prossimo biennio.

2. Confronto sul loro sviluppo e sul possibile accompagnamento da parte dei servizi diocesani.

3. Il processo sinodale e quello relativo alle priorità, come richiesto in più occasioni, sarà accompagnato nelle forme concordate più opportune e avrà momenti di verifica almeno annuali (Vescovo - Coordinatore o Moderatore di UP - "custodi del fuoco" - altri).

4. Breve presentazione della figura e del servizio dei "custodi del fuoco" dell'UP.

5. Calendario in via di definizione sui prossimi passaggi:
   - ✓ (fine estate): appuntamenti formativi unitari tra le UP e i responsabili dei servizi diocesani su Settimana della Chiesa Mantovana, sinodalità, visita pastorale e "custodi del fuoco";
   - ✓ Settimana della Chiesa Mantovana:
     - (sere 14-15-16): nelle UP assemblee per presentare il processo sinodale e le figure dei "custodi del fuoco",
     - (domenica 19) momento celebrativo nelle UP a sottolineare l'importanza del cammino che ci si appresta ad affrontare insieme;
   - ✓ (sett./ott.): avvio delle attività pastorali e scelta dei "custodi del fuoco";
   - ✓ (17 ottobre): avvio in diocesi del processo del Sinodo dei Vescovi del 2023;
   - ✓ (ott./dic.): formazione dei "custodi del fuoco" e dei responsabili dei servizi diocesani con incontri nelle UP per una crescita comune in consapevolezza;
   - ✓ (gennaio): avvio delle visite pastorali.

4 settembre

6. Definizione di un periodo ritenuto più opportuno per la visita pastorale nell'arco del biennio 2022-2023.

PER INQUADRARE A CHI PENSIAMO QUANDO PARLIAMO DI

"PERSONE-GIUNTURA" E, IN PARTICOLARE, DI "CUSTODI DEL FUOCO"

Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità. (Ef 4,16)

Pensiamo a persone che hanno alcuni doni/talenti (e, magari, anche una certa formazione) tali da poter essere una risorsa per la comunità (definita, in questo caso, come l'intera Unità Pastorale) perché essa possa essere presente nel territorio come una realtà (un corpo) che cresce, testimonia l'amore e vive la missione in modo organico e non come una serie di piccoli settori che operano sconosciuti gli uni agli altri o, magari, in conflitto tra loro.

Sono persone giuntura coloro che sanno aiutare i settori vari o le parrocchie varie a camminare insieme, a parlarsi reciprocamente. Sono coloro che contribuiscono (facilitano) a far sì che tutti si sentano parte o vengano coinvolti. Sono coloro che, rispetto al "cosa si fa" o al "chi fa che cosa", stimolano la comunità a mettere al centro la persona, ogni persona, anche coloro che stanno sulla soglia o sono più fragili.

In modo particolare, coloro che vogliamo chiamare "Custodi del fuoco", sono persone che vivono il servizio intra-comunitario di portare un particolare contributo a tenere acceso o a ravvivare il fuoco che arde all'interno della comunità. Questo fuoco rischia di spegnersi se la comunità non favorisce l'incontro personale con Gesù, se la vita comunitaria è poco significativa, se la formazione è fredda e dottrinale e non tocca la vita reale, se la testimonianza e l'impegno missionario vengono trascurati, se uno "appartiene" alla comunità perché in essa fa qualcosa e non perché in essa si sente a casa, tra familiari.

In questo servizio, il "Custode del fuoco" avrà una particolare attenzione a **custodire**:

il **SENSO**: cioè il sogno, una visione ecclesiale forte affinché essa sia accolta con consapevolezza dalla comunità,

la **COMUNIONE**: perché è l'appartenenza alla comunità, con tutte le relazioni positive che in essa si costruiscono, che porta alla fede, non è il contrario (Vangelo e Atti insegnano).

il **PROCESSO**: il processo sinodale, l'attenzione e la cura per le priorità che sono di tutta la comunità.

(dovremmo aggiungere molto di più perché ciò venga chiarito meglio ma ci sarà tempo per farlo durante la formazione di fine agosto)

Per il momento ci limitiamo a fornire alcuni elementi che possono aiutare a far emergere persone adatte a questo particolare incarico. Pensiamo a persone dotate di:

- **UMILTÀ**: sono pronte a evidenziare i contributi altrui e il lavoro di squadra e sono lente a sottolineare il proprio apporto,
- **INTELLGENZA INTERPERSONALE**: usano buon senso e sono appropriate e attente nelle relazioni interpersonali, sanno comportarsi nella gestione di gruppi e, in essi, sanno far crescere relazioni significative,
- **PASSIONE PER IL VANGELO**: trovano energia in quello che fanno, nelle responsabilità che assumono, sono sempre alla ricerca di ciò che costruisce, approfondiscono il rapporto tra Parola e vita,
- **SENSO DELLA COMUNITÀ**: conoscono risorse e limiti della loro comunità e si mettono in gioco per contribuire a farla crescere e aprire al territorio,
- **RAPPRESENTATIVITÀ**: sono conosciute nella comunità e riconosciute per la loro presenza costruttiva, di fatto sono ascoltate come persone "autorevoli" non per il loro potere ma per la loro "anzianità" e impegno.